

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
a domicilio	.. 20	.. 10.50	.. 6.—
Per tutta Italia franco di posta	.. 22	.. 11.50	.. 6.—

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

MILANO, 17. — Il Re è arrivato alle 10 25: lo attendevano alla stazione il Principe Umberto, i ministri, e le autorità civili e militari.

ROMA, 17. — Il Cardinale Vitelleschi è morto.

MADRID, 17. — Il Re consegnò giovedì a Simeoni il berretto cardinalizio. Assicurasi che Benavides continuerà a rappresentare la Spagna presso il Vaticano. L'Epoca spera che il Vaticano non creerà difficoltà al governo conservatore costretto a transigere colla tolleranza religiosa.

BERLINO, 16. — L'Imperatore da Baden è accompagnato dai seguenti personaggi: Da Molke coll' aiutante Declair, dai generali Goltz, Steinaker, aiuti Lehtorff, Ramzivil, Alten, Winterfeld, Lindequist, da Arnim capo del gabinetto particolare e militare, Wilmoski ed Alberdyll, dal colonnello Kugwitz, da Buhnw e dal dottor Laver consigliere privato di Bork.

BADEN, 17. — L'Imperatore partì venerdì alle ore 9 per Milano.

BUKAREST, 17. — A datare dal primo novembre incomincerà il servizio diretto per passeggeri fra Vienna e Costantinopoli per Lemberg, Bukarest e Butschuk.

PARIGI, 17. — Boulevard 1495 turco 2855.

Ieri in una riunione tenutasi in Corsica Rouher affermò energicamente il diritto di procedere alla revisione della costituzione.

MADRID, 17. — L'asserzione del giornale la Germania che gli alfonsisti

abbiano fucilato un ufficiale tedesco che serviva nell'esercito carlista è falsa.

DIARIO POLITICO

PARTITI IN FRANCIA

I progressi incontestabili dell'intransigente, specialmente nei dipartimenti meridionali della Francia, cominciano ad impensierire i cosiddetti repubblicani moderati, e a spaventare il centro destro.

Gli uomini politici di queste due parti dell'Assemblea, che, tratti da cieco odio contro l'ordine di cose caduto, hanno sperato di renderne impossibile il ritorno, e di raccoglierne l'eredità sotto forma di repubblica conservatrice o di orleanismo, associandosi all'elemento radicale, e lusingandolo, son vicini ad accorgersi del loro d'inganno. Il radicalismo non vuol essere né guidato, né dominato, ma vuol guidare e dominare. Se assume talvolta l'aspetto della docilità non è che per raggiungere più sicuramente la sua meta, ridendosi di coloro che gli avranno creduto, e schiacciandoli.

Ridono i Naquet, i Blanc, i Madier de Montjan, del serafico Simon, del filosofo romanziere Laboulaye; ridono anche di Perier e del Thiers; e forse ride di tutti il Gambetta, del quale, come si diceva — *grattate il russo e troverete il cosacco* — si potrebbe dire — *grattate Gambetta e troverete il montagnardo*.

Solo i bonapartisti, che conoscono i loro polli, e in parte i legittimisti non si lasciano prendere a questa pania: essi, accortisi dell'agguato, combattono a visiera alzata, e senza transazioni. Po-

tranno esser vinti, e guai per la Francia, ma non corbellati.

Intanto la polemica sulla forma elettorale si è doppiamente rianimata dacchè Buffet ha dichiarato in seno alla Commissione di permanenza che la questione dello scrutinio sarà posta dal gabinetto non appena l'Assemblea venga riconvocata.

Tale questione forma il nodo della situazione parlamentare, e chiude forse nel suo grembo la sorte avvenire della Francia.

Quale dei due scrutini sia per prevalere sarebbe cosa azzardata il predirlo. Il governo tiene allo scrutinio di circondario: una parte del centro sinistro lo appoggia: le sinistre propriamente dette vogliono lo scrutinio di lista, e molti dei napoleonidi si sono convertiti a quest'ultimo. Le forze sembrano bilanciate.

MILANO E NON ROMA

I giornali d'Italia continuano a commentare, o più esattamente ad arguire sulle cause che fecero prescegliere Milano in luogo di Roma per la visita dell'imperatore Guglielmo al Re d'Italia.

La versione data dal *Fanfulla* che la esclusione di Roma provenga direttamente dall'Imperatore, e che Re Vittorio vi abbia acconsentito, merita certamente conferma, e non serve a scemare la spiacevole impressione del fatto.

Ad ogni modo è un fatto che convien subire come una inevitabile necessità, e del quale bisogna cercar le cause in quei riguardi che rispettiamo.

Giacomo fosse pianto dai suoi parrocchiani? ..

Il signor Filippo Ajuda mostravasi lietissimo dell'acquisto fatto nel nuovo amministratore e magnificava con tutti coloro che volevano ascoltarlo le qualità di Giovanni d'Arcos, tanto che nella piccola terra di Lucena si cominciò proprio a credere che questo giovane fosse un portento di abilità, di onestà, di virtù.

Come doveva naturalmente accadere, la moglie e la figliuola del signor Filippo divisero l'entusiasmo del marito e del genitore e allora l'industriante, per essere logico ed anche per affermare quello spirito di democrazia del quale si vanta, — forse più per opposizione alla burbanza aristocratica del signor Pinto, l'altro grande industriale di Lucena, che per vero principio liberale, — pensò che il signor amministratore avrebbe potuto benissimo assidersi alla sua tavola.

Esprese questo pensiero alla moglie ed a Teresita.

— Ma certamente — rispose questa ultima e sua madre, la signora Letizia, la quale non era altro che un eco della figliuola ripeté:

— Certamente.

CAPITOLO XI.

La solita storia.

Giovanni d'Arcos divenne in breve tempo parte integrante della famiglia

GUGLIELMO IN ITALIA

Al momento in cui scriviamo Guglielmo Imperatore di Germania traversa qual ospite desiderato la soglia del bel paese, che i suoi predecessori calpestarono tante volte con varia sorte da nemici.

E muovono cortesi a salutarne il passaggio le genti, che un giorno brandivano spade, scuotevano alabarde per contrastarlo, e per difendere l'indipendenza del patrio suolo.

Da quei tempi molte vicende sisono maturate nei destini dell'umanità, e i popoli sono stati testimoni ed attori di grandi avvenimenti, che ne cambiarono la fortuna; ma la storia col suo lapillo forse non registrò mai avvenimento più straordinario di questo, pel quale due nazioni, una volta nemiche, ora si stringono la destra nelle persone dei loro Principi, fra le stesse mura, che in passato echeggiarono del loro furore guerresco, e si tinsero del loro sangue.

Avvenimento straordinario, che è il trionfo del diritto, del progresso civile, avvegnacchè fosse contrario all'uno ed all'altro che, tratti da odio feroce, da feroci istinti, scendessero in campo a darsi morte popoli che potean vivere amici.

Ajuda e pochi mesi dopo il signor Filippo, con un po' più di perspicacia, avrebbe potuto accorgersi che sua figlia la sua adorata Teresita, com'egli soleva sempre chiamarla, imperciocchè era davvero un padre affettuosissimo, non si consacrava più colla medesima assiduità alla lettura dei suoi prediletti romanzi.

Teresita era distratta, pensierosa, qualche volta malinconica; e se animavasi, se sul suo volto ritornava quel vivo incarnato che in altri tempi le era abituale ciò accadeva solamente quando il signor d'Arcos, come usavasi sempre di chiamare il cugino di Pedro Castril nella famiglia Ajuda, trovavasi presente. Che cosa era accaduto?

Sarebbe far torto a chi legge supponendo che non avesse compreso il motivo di queste distrazioni alle quali Teresita mostravasi in preda.

La poveretta era ammalata della febbre dei diciotto anni e questa febbre ora e sempre si chiama amore!

Teresita, — e suo padre vi aveva avuto la massima colpa coi suoi elogi sperticati, coi suoi entusiasmi ed i suoi superlativi, — amava Giovanni d'Arcos.

A Lucena non eravi a dir vero nessun giovane che potesse stargli al confronto per avvenenza, per distinzione di modi ed anche per coltura della mente.

Forse non sarà un grande elogio per Giovanni, visto che Lucena contava ben

A noi tocca la felice ventura di assistere a questo trionfo, e lo salutiamo soddisfatti, ed orgogliosi di aver noi pure contribuito a prepararlo.

A chi, nell'incontro d'oggi dei due Monarchi, voglia cercare il nesso dei fatti umani, non sfuggirà la somiglianza del cammino che le rispettive loro Case hanno battuto per giungere alla presente grandezza. L'una e l'altra ebbero la sorte avventurata d'immedesimare il loro splendore al bene, alla grandezza, allo splendore dei loro popoli: è questo il segreto dell'apice cui sono giunte: questo è il piedestallo più sicuro che servirà loro per mantenervisi.

Poche storie delle Case Regnanti si ravvicinano come quelle dei Savoia e degli Hohenzollern.

A Dio piaccia che una perenne amicizia, e una vicendevole stima le ravvicinino per sempre. B.

REGOLAMENTO

Generale Universitario

CAPO I.

Articolo 1. — L'anno scolastico per le Università durerà nove mesi e mezzo.

In nessuna finirà innanzi al 30 luglio nè comincerà innanzi al 15 ottobre.

Entro questi limiti sarà lecito a ciascun Consiglio Accademico di fissare il giorno dell'apertura e della chiusura

pochi abitanti, ma in fin dei conti siccome Teresita Ajuda era nata nel paese non se ne era mai allontanata, non conosceva altro mondo se non perchè aveva leggitto qualche libro, era ben naturale che la piccola fantastica s'immaginasse che nessun uomo possedesse più di Giovanni d'Arcos quelle doti, quegli attributi che possono rendere un giovane amabile e desiderato.

Un bel giorno Teresita parlò al genitore in modo così chiaro ed esplicito che anche il signor Filippo s'accorse della verità e credette proprio d'aver scoperto che sua figlia era innamorata dell'amministratore.

Ne tenne discorso alla moglie e le chiese il suo parere.

— Il mio parere? — disse la signora Letizia.

— Sì, perchè infine dei conti Teresita è tua figlia come è la mia, e trattandosi del suo collocamento bisogna andare d'accordo.

La signora Letizia sorrise di questa specie d'autorità che il marito le attribuiva e della quale essa non si era mai accorta; e dopo essere rimasta alcuni istanti in silenzio come per lasciar comprendere al signor Ajuda che rifletteva:

— Il mio parere — rispose — è conforme al tuo. Ciò che farai, sarà fatto bene, ed io lo approverò.

Messa così al coperto la sua responsabilità, il signor Filippo, il quale vantavasi di aver sempre fatto tutte le sue

APPENDICE 16)

ADRIANA

ROMANZO

di **MEDORO SAVINI**

Siccome Castril non aveva nessuna ragione per farne un mistero:

— Figuratevi — rispose — che il signor Filippo gli ha assegnato tremila franchi all'anno, la casa ed il vitto.

— Ma è una splendida proposizione! — esclamo Maddalena.

— Lo credo bene!..

— E più di quanto io potessi mai desiderare, — osservò Giovanni d'Arcos.

— E tutto questo lo debbo a te, Pedro.

— Da capo?... Non m'annoiare, se no ti rinnego come parente.

Per tutta la giornata nella casa di Pedro Castril fu una vera festa.

Le bambine capivano ben poco alla gioia generale, ma poichè vedevano ridere esse pure ridevano.

Del resto era stato loro assicurato che Giovanni non avrebbe più lasciato Lucena e ciò bastava per renderle allegre e contente come due rossignoli al primo raggio di sole.

Con un pensiero delicatissimo Gio-

dell'anno, coll'assenso del Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Art. 2. — Dieci giorni dopo l'apertura dell'anno scolastico sarà letto il discorso inaugurale.

Leggerà il discorso, nel primo anno, un professore ordinario scelto dalla Facoltà di filosofia e lettere; nel secondo, dalla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali; nel terzo dalla Facoltà di diritto; nel quarto dalla Facoltà di medicina.

Il discorso potrà essere scritto in italiano o in latino.

Art. 3. — Il discorso inaugurale sarà consegnato dopo la lettura, alla Segreteria dell'Università per essere messo a stampa.

Insieme con esso verranno pubblicate, nel corso del mese, le seguenti notizie:

1. La lista nominativa degli studenti; a) che si immatricolarono nell'anno precedente.

b) che fecero gli esami di promozione o finali.

Quest'ultima lista sarà distinta per categorie di esami, e in ciascuna gli studenti saranno divisi in tre ordini: eminenti, segnalati e comuni.

Degli studenti non approvati sarà indicato il numero; i loro nomi non verranno pubblicati, ma è notificato alle rispettive famiglie il cattivo esito dell'esame.

2. La lista nominativa dei professori ufficiali e privati, che insegneranno durante l'anno, colla indicazione degli insegnamenti date da ciascuno.

Saranno notate le variazioni di questa lista rispetto a quella dell'anno anteriore; ed ove qualche professore ufficiale o privato sia cessato di vivere, aggiunta una breve notizia della vita e degli scritti di lui.

3. I temi delle dissertazioni, che secondo i regolamenti speciali, devono essere proposte dalle Facoltà.

4. Il Calendario dell'anno scolastico.

Art. 4. — Le vacanze durante l'anno scolastico sono:

1. le domeniche e le altre feste civili;

2. dodici giorni per il Natale ed il Capo d'anno;

3. diciotto giorni per il Carnevale e la Pasqua;

4. il giorno della festa nazionale dello Statuto e l'anniversario della nascita del Re.

Spetterà al Consiglio Accademico di fissare i giorni in cui avranno principio e termine le vacanze indicate nel § 2,

di quello che lo fu udendo questa curiosa domanda.

Non trovò parola a rispondere come è ben facile comprendere, e guardando alla sua volta il ricco industriale per accertarsi che proprio fosse lui quegli che parlava in tal modo, chiedeva a sé medesimo se per avventura il signor Ajouda non fosse diventato pazzo.

Ma oltretutto il signor Filippo aveva l'aria più calma del mondo e sul suo volto non scorgevasi nessuna impressione che potesse convalidare il dubbio di Giovanni, questi s'avvide pure che dirigendogli l'interrogazione che lo aveva sbalordito, il signor Ajouda non era punto irritato e mostrava di attendere o meglio ancora di desiderare una risposta affermativa.

Giovanni d'Arcos benchè onesto fino allo scrupolo e ben deciso di non far mai un atto, di non pronunciare parola che potesse offendere la lealtà del suo carattere, non aveva però potuto a meno di accorgersi che la signorina Teresita lo guardava con simpatia e siccome è vecchio adagio che non si mette impunemente la paglia accanto al fuoco, anche Giovanni provava segretamente molta simpatia per la figliuola del signor Ajouda.

Perchè no?...

Teresita, lo dicemmo, poteva anche sembrare bella e d'Arcos era rimasto colpito da quei suoi grandi occhi che si fuggivano sopra di lui malinconici e pensierosi.

(Continua)

e di ripartire, nel modo che reputerà migliore, fra il Carnevale e la Pasqua, le vacanze indicate nel § 3.

Sarà lecito altresì in quell'Università nella quale si crelesse bene di prolungare l'anno scolastico oltre il 15 agosto, di accrescere di tanti giorni le vacanze di Pasqua, quanti son quelli che si aggiungono in fine dell'anno; però a ciò deve essere richiesto ed ottenuto l'assenso del Ministro.

Art. 5. — Le lezioni cominciano non più tardi di giorni quattro dopo la lettura del discorso inaugurale.

CAPO II.

Degli studenti e degli uditori.

Art. 6. — È studente o uditore in una Università del Regno, chi è iscritto coll'una o coll'altra qualificazione nella matricola di essa.

Art. 7. — Lo studente ha diritto di conseguire i gradi accademici conferiti da ciascuna Facoltà, quando si sia conformato in tutto ai Regolamenti.

L'uditore s'iscrive a corsi singoli, e può conseguire l'attestato di assistenza e di profitto.

Art. 8. — Per immatricolarsi studente è necessario presentarne domanda alla Segreteria della Università. In essa oltre il nome dello studente e de' suoi genitori, deve essere notato:

a) il luogo di nascita;

b) il domicilio della famiglia;

c) l'abitazione sua nella città;

d) l'indicazione della Facoltà a cui intende iscriversi.

La domanda deve essere inoltre corredata dai seguenti documenti:

1. la fede di nascita;

2. l'attestato di buona condotta, rilasciato dal capo dell'istituto, in cui lo studente ha compiuti i suoi studi.

3. Il diploma originale di licenza licente, ovvero gli altri titoli che, secondo i regolamenti speciali bastino per l'ammissione ai vari corsi.

4. la quietanza del pagamento della tassa di immatricolazione, e della metà almeno della tassa d'iscrizione.

Chi è impiegato dello Stato deve inoltre presentare il permesso di immatricolarsi, accordatogli dal capo dell'amministrazione a cui appartiene.

L'uditore deve presentare la sua domanda corredata degli stessi documenti eccetto quelli indicati al § 3.

Le donne possono essere iscritte nel registro degli studenti e degli uditori ove presentino i documenti richiesti nei paragrafi precedenti.

Art. 9. — Se l'uditore, conseguiti i

titoli indicati al § 3 dell'articolo precedente, s'iscrive studente, i corsi frequentati da lui nella qualità di uditore, non gli saranno contati per il conseguimento del grado accademico.

Art. 10. — I forestieri che vorranno immatricolarsi studenti in una Università italiana dovranno presentare l'attestato debitamente conseguito in patria di aver compiuto gli studi secondari, se vogliono iscriversi al primo anno di Università, e insieme con questo attestato, quello dei corsi seguiti in una Università estera se vogliono iscriversi ad un anno ulteriore.

Il Consiglio della Facoltà avviserà se l'attestato degli studi secondari equivalga a quello di licenza liceale; e se, a quale anno di corso presso l'Università italiana nella quale si chiede l'iscrizione, possono abilitare i corsi fatti nelle Università estere.

L'avviso del Consiglio di Facoltà verrà comunicato volta per volta al Ministro e, sentito il Consiglio superiore, confermato o riformato da lui.

Art. 11. — Il tempo utile alla presentazione della domanda di cui all'articolo 8 sarà di venticinque giorni.

Questo tempo comincerà quindici giorni innanzi e finirà dieci giorni dopo l'apertura dell'anno scolastico.

Art. 12. — Il Segretario dell'Università affiggerà giorno per giorno all'albo di questa la lista de' nomi degli studenti ed uditori, le dimande dei quali sieno trovate in regola.

Art. 13. — Gli studenti ed uditori, via via che vedono pubblicato il loro nome, si presentano in Segreteria e ritirano da questa il libretto d'iscrizione.

Art. 14. — Il libretto d'iscrizione perderà il bollo della Segreteria colla data dell'anno in cui lo studente è abilitato a servirsene, e l'annotazione del pagamento eseguito della tassa d'immatricolazione e della 1.ª rata della tassa d'iscrizione.

In esso lo studente scriverà il suo nome, quello de' professori i cui corsi intenderà seguire, e il titolo di questi corsi; e i professori attesteranno della sua assistenza e del profitto.

L'economista vi noterà a suo tempo il pagamento della 2.ª rata della tassa di iscrizione e delle altre tasse.

Art. 15. — Il segretario dell'Università terrà due registri:

1. degli studenti ed uditori immatricolati, diviso per Facoltà;

2. della carriera scolastica degli studenti;

Del primo sarà mandato un estratto ai Presidi di ciascuna Facoltà.

Art. 16. — Ricevuto il libretto d'iscrizione, lo studente si presenterà prima al Rettore dell'Università, e quindi al Preside della Facoltà alla quale è iscritto.

Il Rettore consegnerà allo studente la tessera d'immatricolazione ed un estratto del regolamento universitario, contenente le disposizioni relative a' diritti e doveri degli studenti.

Il Preside gli dà il manifesto contenente l'ordine degli studi proposto dalla Facoltà.

Quindi lo studente si presenterà agli insegnanti dei quali vorrà seguire le lezioni, e questi apporranno la loro firma sul libretto d'iscrizione.

Non più tardi di un mese dall'apertura dell'anno scolastico lo studente consegnerà il libretto d'iscrizione colle firme dei professori alla Segreteria, la quale farà le opportune annotazioni sul registro della carriera scolastica, e restituirà nei giorni successivi il libretto medesimo allo studente.

Art. 17. — L'immatricolazione cessa:

1. per punizione disciplinare,

2. o per congedo chiesto ed ottenuto.

Il libretto d'iscrizione sarà rinnovato ogni anno.

Art. 18. — Lo studente, che s'è risoluto a passare da una Università ad un'altra chiederà congedo durante il corso al Rettore di quella che lascia, esprimendo nella domanda i motivi.

Nel foglio di congedo verrà trascritta

la parte di registro che concerne la carriera universitaria dello studente.

Alla fine del corso il congedo è dato di diritto allo studente; e nel foglio è trascritta tutta la sua carriera scolastica.

(Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — L'on. Minghetti è accompagnato a Milano dal principe di Camporeale, addetto onorario di Legazione, in qualità di segretario particolare, essendo malato il comm. Bianchi, capo del gabinetto del presidente del Consiglio.

(Opinione)

LUGO, 14. — Scrivono da Lugo che in sul cadere del giorno 12, su la strada che da Lugo conduce a Fusignano tre malandrini armati di pistola e coltello, aggredirono alcuni possidenti che tornavano alle case loro e li depredarono di tutto ciò che avevano indosso di valore non ferendoli punto. La notte prima altri tre malandrini, e forse gli stessi, commettevano un'altra ardua grassazione, anche qui senza punto ferire, ma solo minacciando, su la strada d'Alfonzine.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Sull'ultimo discorso del Papa il *Moniteur* scrive:

« Certamente non giudicheremo che la prosperità della nostra situazione industriale ed economica sia dovuta assolutamente alle cause che gli attribuisce il Sovrano Pontefice; ma dobbiamo esser commossi nell'udire il capo della Chiesa cattolica parlare in termini tanto buoni del nostro paese e compiacersi nell'idea che si rimette da disastri che si credevano irrimediabili. »

— Sulla disgrazia avvenuta a Gounod martedì scorso e della quale diè già un cenno il telegrafo, il *Gaulois* riceve i seguenti particolari:

« Gounod erasi recato a far visita a Comettant e ne usciva portando seco diversi manoscritti. Nell'uscire si rivolse sulla gradinata della casa per stringer la mano del suo amico, sdruciolò posando il piede in fallo e cadde. Svenne e si credè dapprima che fosse morto, ma i medici signor Peau e Desrisières constatarono una frattura alla spalla destra e procedettero immediatamente a una fasciatura. Il signor Gounod soffrì molto, ma si assicura che fra due mesi potrà essere guarito. »

SPAGNA, 15. — Lo stato del mare rende ancora impossibili le comunicazioni con San Sebastiano.

I carlisti avevano ripreso nel giorno 13 l'bombardamento contro questa piazza.

INGHILTERRA, 14. — Al Congresso delle Scienze sociali a Brighton il signor Reed lesse un lungo ed elaborato discorso sulla istruzione popolare nel quale appoggiò il principio della istruzione obbligatoria: « Voi non potete ammettere — disse egli — che un uomo il quale può mandare a scuola i suoi figliuoli, abbia diritto di trascurare la loro istruzione, mentre non lo ha di trascurare il loro nutrimento o il loro vestiario. Se non li manda devesi obbligare a farlo. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre contiene:

R. decreto 19 settembre, che da esecuzione alla convenzione conclusa fra l'Italia e la Russia pel regolamento delle successioni lasciate dai nazionali di uno dei due paesi nel territorio dell'altro, firmata a Pietroburgo il 28/16 aprile 1875.

R. decreto 3 ott., che all'elenco delle strade provinciali di Roma aggiunge quella detta Maremmana, nonché le altre denominate Pedemontagna e Gregoriana,

R. decreto 3 ottobre, che approva il regolamento che stabilisce le norme per l'esecuzione della legge mineraria 17

ottobre 1826 nella provincia napoletana e siciliana.

R. decreto 3 ottobre, che dal fondo per le spese imprevedute, iscritto al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1875, approvato colla legge 2 luglio 1875 è autorizzata una ventesimoprima prelevazione nella somma di lire 360,000, da portarsi in aumento al cap. N. 95. Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione.

Avviso dell'Intendenza di finanza per la vendita della galleria già del Monte di pietà di Roma.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Conselve, 15. — Ci scrivono:

Ricordare degnamente i nomi e le azioni di coloro che con opere della mente o del braccio illustrarono se stessi e la patria, è opera di suprema gratitudine e di sentimento patriottico.

Informato a questi principii, volle questo comune che una lapide ricordasse ai venturi la gloriosa disfida di Aldebrandino da Conselve sostenuta contro un tedesco del seguito di Federico Barbarossa che avea insultato le armi italiane.

La disfida ebbe luogo in Padova presente lo stesso Barbarossa, e l'Aldebrandino riuscì vincitore nella lotta, fu cantato in versi latini dai poeti di quel tempo, ma come avverte lo Scardeone (*de antiquit. pad.*) quei versi andarono disgraziatamente perduti.

Il pittore Cavadini rapito nel fiore degli anni all'amore dei suoi cari ed alle ineffabili emozioni dell'arte, voleva riprodurre in tela il nobile soggetto e farne omaggio al vostro onorevole municipio in segno di gratitudine, ma morì lo colse quando aveva appena ultimato l'abbozzo.

Il 14 novembre sarà scoperta la lapide commemorativa e si avrà così occasione di passare una buona giornata allegrata da un po' di musica, e speriamo dal concorso dei forestieri dei paesi contermini.

Se ben vi rammentate, una volta mi avete promesso che in questa circostanza sareste venuto a passare una giornata in campagna. È giunto il momento di tener la promessa.

Passiamo ad altro.

Da qualche tempo si va vociferando che l'onorevole Tommaso Bucchia nostro rappresentante al Parlamento abbia rassegnato o sia per rassegnare il mandato ai propri elettori.

La stampa ha già cominciato ad occuparsi dell'argomento come se si fosse di già in piena lotta elettorale, mentre i lottatori dormono della grossa per la semplicissima ragione che non fu peranco suonato a sveglia.

Si arriva perfino a declinare il nome del nuovo candidato ed il corrispondente da Rovigo della *Nazione* 9 and. N. 282 asserisce che a Conselve viene sostenuta con calore la candidatura del cav. G. B. Tenani.

Ignoro con chi possa avere parlato il corrispondente di Rovigo, quello che so si è che il collegio, almeno questa sez. one, è completamente all'oscuro su quanto viene asserito dalle voci e dalla stampa come per es. la *Nazione*, il *Diritto*, il *Fanfulla*.

Vi parlo schietto e senza reticenze.

Il collegio tutto sarebbe dispiacentissimo del ritiro dell'onore. Bucchia, il quale anche dopo la ultima discussione sui provvedimenti di P. S. in cui ha votato contro il ministero, sebbene egli segga a destra, si addimostri ancora una volta l'uomo dalle ferme convinzioni, che non sacrifica la coscienza alle pressioni del partito.

Vi so dire che mentre la gran maggioranza di questo collegio, sarebbe forse stata favorevole alle leggi eccezionali, nessuno disapprovò in tale circostanza la condotta politica del proprio deputato.

Resti l'onorevole Bucchia al suo posto e come dalla tozza della sua nave egli seppe impavido affrontare il nemico, dallo scanno di deputato propugnò gli interessi di quella patria alla cui unità ed indipendenza egli valorosamente concorse colla spada e colla mente.

Che se indeclinabili ed imperiose circostanze obbligassero il comm. Bucchia

a ritirarsi dalla vita politica, certamente gli elettori non potrebbero fermarsi sopra un nome più simpatico e più giustamente stimato di quello del cav. Giovanni Battista Tenani.

La vita intellettuale e l'onestà politica del già rappresentante di Rovigo sono tali, da formare di lui il vero tipo di quella giovane e gagliarda deputazione che si ritempra e si rinvigorisce nelle lotte parlamentari.

Non intesi menomamente di fare fervorosi o raccomandazioni. Gli onorevoli Bucchia e Tenani non hanno bisogno certamente della reclame di un oscuro corrispondente di Provincia, intesi solo di esporre sommessamente il mio apprezzamento sulle voci che corrono.

A seconda della piega che prenderanno le cose vi terrò nuovamente in formato.

Per ora vi stringo la mano nella lusinga di vedervi presto a Conselve.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Provvida invenzione. — L'altro giorno trattenendoci sul doloroso argomento dei recenti disastri ferroviari abbiamo fatto la domanda: che cosa sia avvenuto della bella invenzione del nostro concittadino signor Giovanni Organo, il quale ha trovato un congegno atto a prevenire gli scontri dei treni, e ch'egli ha intitolato *Preavvisatore meccanico acustico ottico*.

Manifestavamo inoltre il nostro dispiacere qualora ragioni finanziarie dovessero ritardare l'applicazione di un trovato riconosciuto buono, anzi eccellente, poichè se in qualche cosa la ragione di finanza deve cedere il posto, certo è in una questione che riguarda così da vicino la salvezza delle vite umane.

Abbiamo però voluto sapere a qual punto si trovino le pratiche fatte dal signor Organo per l'applicazione del suo sistema, fiduciosi che il Governo stesso vorrà prendere l'iniziativa degli esperimenti necessari, ai quali l'inventore, animato dal desiderio del pubblico bene, si terrebbe onorato e ben pago di prestarsi gratuitamente con ogni zelo e premura.

E finora ci consta: non aver mancato il signor Organo di presentare la descrizione e il disegno del suo apparecchio a tutte le società ferroviarie d'Italia, e al R. Ministero dei lavori pubblici, e aver esso ricevuto riscontro da tutti, fuorchè da quest'ultimo.

Ciascheduno riconobbe l'importanza dell'invenzione, ma non si venne peranco ad alcuna applicazione e nemmeno a semplici esperimenti di prove per ragioni puramente finanziarie.

Il tenore però delle gentili risposte avute dalle società ferroviarie, autorizza l'Organo a considerare che, il suo congegno non andrebbe dimenticato, ove i mezzi finanziari permettersero di farne l'esperimento.

Se poi si obiettasse, che non si potranno forse rendere capaci della necessaria manovra i cantonieri meno intelligenti (benchè l'apparecchio sia per se stesso di facilissimo maneggio per chiunque) si crede bene che pel fine importantissimo a cui si tende, non si guarderà a tale difficoltà, ponendo senz'altro ai caselli della ferrovia, uomini abbastanza intelligenti e capaci della detta manovra, dovunque non si riscontrassero tali; che a fronte del prezzo della vita umana, cede certamente ogni pensiero di sacrificio.

Sorretti da queste notizie noi confidiamo che il signor Organo troverà valido e pronto appoggio, e che la Società possa fruire sollecitamente di una invenzione, che promette di risparmiare tanti guai e tante lagrime.

Le belle domeniche. — Bella, quanto mai altre, a rigor di parola fu la domenica di ieri, lieta di un cielo sereno, e di un'aria elastica, che invitava tutto il mondo alla campagna.

Ma dalla pianura lombarda era partita una voce potente come un talismano

anche sugli abitanti della vecchia Ancona: A Milano, a Milano, era ieri la parola d'ordine dappertutto e per tutti, e l'attrattiva dei colli cedette al prestigio delle feste Guglielmine per tutti coloro che hanno qualche margine d'avanzo in saccoccia. La stazione fu letteralmente invasa da Guglielmini.

Buon viaggio e felice ritorno! Chi non ha di quegli avanzi, ha seguito la sua vecchia via, contentandosi beatamente di una gita sugli euganei, o anche solo del concerto musicale al Prato. Chi si contenta, gode.

Lettera. — Dallo stimatissimo signor A. prof. Gloria riceviamo la seguente:

Chiariss. sig. Direttore.
Dolo 17 ottobre 1875.

Avverto la S. V. chiarissima che in questi giorni, sebbene destinati ad un necessario accordarmi riposo, sto apparecchiando per la stampa la risposta all'Appendice testè pubblicata dall'onorevole Amministrazione di codesto Monte di Pietà. Adempierò al dovere di farle avere questo ulteriore mio scritto, e spero che la S. V., ove creda scrivervene altro articolo, non vorrà più intitolarlo *Debito Comunale*, ma semplicemente *Credito del Monte di Pietà*.

Prego la S. V. chiarissima, a cui è sterno i miei sensi di alta estimazione, di voler inserire questa mia lettera nel suo riputato Giornale.

Devot.
A. GLORIA.

Concerto. — La musica del 1° Reggimento fanteria suonerà oggi, 18 ottobre in Piazza Unità d'Italia dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. i seguenti pezzi:

1. Marcia militare.
2. Cavatina, Fiorina. Pedrotti.
3. Mazurka, Elvira. Buonomo.
4. Atto primo, Ballo in Maschera. Verdi.
5. Polka, Nizza. Lopez.
6. Sinfonia, Guarany. Gomez.
7. Valzer, La ball. Napoletana. Valenza.

Caffè grande in Piazza Vittorio Emanuele. — Programma del concerto per questa sera, 18 ottobre:

1. Rom. a tenore. *Traviata*. M. Verdi.
2. Duetto, soprano e buffo. *Tutti in maschera*. Pedrotti.
3. Aria buffa. *Era notte*. Pacini.
4. Soprano e tenore. Duetto. *Rigoletto*. Verdi.
5. Sop. Ballata. *Cont. d'Amalfi*. Petrella.
6. Tenore. *Mandolinata*. Paladil.
7. Sopr. Ballata. *Ruy Blas*. March.

Il concerto avrà principio alle ore 7 e terminerà alle ore 10.

Ferimento. — Alle ore sei e mezza circa di ieri sera certo Filippi, vicentino, abitante in Via Rodella, essendosi intromesso in una rissa succeduta all'osteria della Speranza, fuori di Porta Cudalanga, ricevette da certo Zarovello, calzolaio, due colpi di coltello, uno al braccio ed uno al costato, entrambi guaribili in otto giorni.

Il ferito venne condotto per curarsi allo spedale.

Orecchino perduto. — Una donna del popolo perdette ieri un orecchino d'oro, camminando dalla Stazione a Pedrocchi.

Chi lo avesse trovato, porti l'orecchino al caffè Manin, dove avrà una mancia.

Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 16.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2. **Matrimoni.** — Rampazzo Luigi di Francesco, villico, celibe, con Bottazzo Antonia fu Giacomo, villica, nubile, entrambi di Arcella.

Morti. — Ferrinaz Venturini Antonia fu Giovanni d'anni 51, possidente, coniugata di Padova.

Un bambino esposto.

Le Famiglie **Venturini-Zanotto** immerse nel più profondo cordoglio, ringraziano tutti coloro che si prestarono nei funerali del Figlio e della Madre. 737

ULTIME NOTIZIE

Anche oggi è mancato il postale Torino-Milano-Firenze.

La *Gazzetta d'Italia* avea dato la notizia che Garibaldi fosse giunto a Civitavecchia.

Ora questa notizia è smentita.

Leggesi nel *Fanfulla*, 16:

Quest'oggi, tra persone che possiamo ritenere bene informate, acquistava molto credito la seguente versione della notizia, oramai ufficiale, relativa alla determinazione presa dal principe di Bismarck di non accompagnare più in Italia l'imperatore.

Secondo queste persone, che non escludono assolutamente però il fatto al legato dal principe delle sue piuttosto ragionevoli condizioni di salute, il gran cancelliere aveva sempre desiderato che la restituzione della visita al re d'Italia avvenisse a Roma.

Invece, com'è risaputo, l'imperatore ha sempre avuto un'opinione diversa, e Milano fu scelta in seguito ai desideri da lui espressi e ai quali il Re nostro si fece un debito di acconsentire.

Naturalmente la versione da noi riferita potrebbe anche essere messa in dubbio. Noi però l'abbiamo accolta per debito di cronisti ed anche perchè essa conferma una notizia da noi data mesi sono, e che anche oggi abbiamo ragione di ritenere esatta: vale a dire, cioè, che l'esclusione della città di Roma, come punto d'incontro dei due sovrani, fu sempre voluta da S. M. l'imperatore.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

19 ottobre
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 45 s. 4,4
Tempo med. di Roma ore 11 m. 47 s. 31,5
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30, dal livello medio del mare

17 ottobre	Ore 9 a	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Baram. Co - mill.	754.6	754.4	755.5
Termomet. centigr.	+11.6	+16.9	+13.1
Tens. del vap. acq.	9.31	9.45	6.99
Umidità relativa.	90	67	63
Stato del cielo	NO 1	SSO 1	SSO 1
Dir. e for. del vento	nuv.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 17 al mezzodi del 18
Temperatura massima = + 16.9
minima = + 9.0

CORRIERE DELLA SERA 18 ottobre

LA DISCUSSIONE DELL'INDIRIZZO DELLA CAMERA BAVARESE

In una Corrispondenza da Monaco, 13, all'Opinione, si legge:

Si discute l'indirizzo alla Corona; e il partito clericale, particolarista nel suo progetto di relazione, attacca il ministero e in nome della religione avita e della pace pubblica, accenna alla necessità che la Baviera sia retta dagli uomini che possiedono la vera fiducia del popolo. Alla vigilia delle elezioni pare che il ministero abbia rimaneggiato le sezioni dei collegi nella speranza della vittoria e in quest'opera di geometria elettorale ha scoperto il fianco agli avversari. Il deputato Jörg è il capo del partito clericale che egli confonde abilmente al patriottico; è un gagliardo vecchietto, che parla con pacata serenità e talora adorna il suo discorso di frizzi pungenti i quali suscitano anche l'ilarità degli avversari. Il suo discorso è incisivo, talora altero, talora maligno come usano i clericali quando si credono vicini ad afferrare la vittoria. Il ministro Lutz gli risponde. È un oratore stimato; di solida dottrina, appartiene alla scuola di Bismarck e di Falk, ma temperata ad uso di un ministro bavarese.

Le sue dottrine di diritto costituzionale non ci paiono corrette. «Il governo, egli dice, non è un partito, non si immedesima con alcun partito; nella questione religiosa è d'accordo colla sinistra, ma dissente in altre cose. Qui giova notare che il concetto dei ministri costituzionali in Germania è stato sinora quello di un governo che ha

conforto in una parte della Camera, ma non trae né riconosce da essa la sua esistenza; il quale concetto è interamente diverso da quello che prevale in Inghilterra, nel Belgio ed in Italia. In Germania la vita costituzionale è alle sue prime prove, e, come l'Inghilterra, l'idea di un ministero responsabile, che rappresenta e riassume la maggioranza parlamentare, si applica gradatamente e lentamente.

Se i clericali bavaresi riuscissero a rovesciare il ministero ed afferrare il potere, la Baviera diverrebbe il nido della reazione tedesca; e la Germania, per salvare la sua esistenza, dovrebbe distruggere l'autonomia bavarese.

Alla tribuna di Jomattica, il ministro di Prussia a Monaco, Werther, tendeva le orecchie alle discussioni, sentinella avanzata del suo governo. Egli solo basta a compiere la minoranza del partito liberale bavarese e a volgerla in una maggioranza formidabile. Imperocchè, se la marea clericale osasse montare ancora più su in questo paese, il cancelliere dell'Impero dovrebbe intimare: *Tu non verrai più oltre.*

Estratto dai giornali esteri

Gli inglesi si adoperano per riunire in uno Stato federale le colonie dell'Africa meridionale ad imitazione della federazione Canadese. Secondo le ultime informazioni la Repubblica di Transvaal si sarebbe dichiarata disposta a riunirsi a questa federazione, ma i ministri delle colonie del Capo avversano seriamente questa riunione. Essi lasceranno la decisione nelle mani del Parlamento del Capo.

L'Inghilterra è interessata che le sue colonie nel miglior modo possibile, come colla federazione si dichiarino autonome, e perciò liberino la madre patria dalla cura eventuale di proteggerla.

Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse* narra come l'astensione di Bismarck dal viaggio in Italia, abbia dato origine dei più gravi commenti anche a Berlino. La *Corrispondenza Provinciale* aveva annunziato come sicura la venuta del Gran cancelliere, e quindi fece tanta maggiore impressione l'improvvisa risoluzione contraria. La venuta di Bülow conserva un certo carattere politico al viaggio e la presenza di esso in luogo di Bismarck prova la grande fiducia del Cancelliere in esso. Infatti i nostri diplomatici italiani passano in Germania per dotati di una grande abilità e tanto maggiore è quindi la responsabilità affidata al Bülow. Lo stesso corrispondente vorrebbe sapere che non saranno toccate le questioni politiche propriamente dette, ma soltanto la questione dei trattati commerciali.

Il Sultano ha inviato un commissario speciale nell'Erzegovina Khalil Pascià, già ambasciatore a Vienna. Khalil Pascià che si è imbarcato l'11 corrente sull'yacht *Talia* per la sua destinazione farà un rapporto al Gran Signore sulle sue osservazioni. Nessun gran dignitario turco è più adatto di Khalil Pascià per adempiere questa missione. Esso conosce esattamente le condizioni della sua patria, ha una cultura europea ed una ricca scienza moderna, ed è uno dei capi più importanti del partito della giovane Turchia.

In base alle osservazioni ch'egli farà le provincie insorte potranno essere tranquillate mediante salutari riforme.

Telegrammi

Parigi, 16.

Il Soir assicura che il duca Decazes avrebbe diggià ricevuto una risposta adesiva dai governi d'Inghilterra, Italia, ed Austria per organizzare in comune a Costantinopoli una specie di contratto finanziario.

Monaco, 16.

Sotto la presidenza del Principe Luitpoldo ebbe luogo oggi una seduta del

Consiglio di Stato a cui assisterono tutti i ministri.

La *Süddeutsche Presse* è informata che domani mattina il Consigliere di Stato Eiscubart si reca dal Re a Hohenschwangau. La prossima seduta della Camera sarà lunedì.

Nell'odierna seduta del Consiglio di Stato ve ne è discusso il progetto di legge riflettente la riscossione provvisoria dell'imposte nel primo trimestre 1876.

Rispetto alle dimissioni presentate da tutti i Ministri, come pure sulla domanda del Presidente della Camera di una udienza del Re per presentare l'indirizzo, non vi fu ancora nessuna decisione del Re.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

BELGRADO, 17. — Alle tre pomeridiane fu celebrato il matrimonio del principe fra le ovazioni entusiastiche di una folla numerosa.

ATENE, 17. — La Camera terminò l'esame delle elezioni senza incidenti. Domani avrà luogo la nomina del presidente.

MADRID, 17. — La *Gazzetta* contiene i discorsi di Bianchi e di Simoni che ringraziano il Re di aver accettato il carico di consegnare il berretto cardinalizio.

L'*Imparcial* crede che le elezioni dei rappresentanti si faranno al 20 dicembre: però questa data non è certa.

SANTANDER, 17. — Sumane 1600 uomini sono partiti per Cuba.

ARCACHON, 17. — Thiers in un lungo discorso disse che la repubblica è solidamente stabilita. Aggiunse che la Francia non è isolata in Europa, ma in seguito alle disposizioni pacifiche d'Europa può contare sulle simpatie basate sulla politica del non intervento, che è la politica dell'avvenire.

MILANO, ore 9.30. — Un numero straordinario di forestieri ed italiani arriva ogni momento. La città ha un aspetto animatissimo. Le bandiere italiana e tedesca alle finestre. Il tempo è coperto.

NOTIZIE DI BORSA

Fronte	16	18
Rendita italiana	76 55 n.	76 80 n.
Oro	21 49	21 48
Londra tre mesi	26 93	26 93
Francia	407 40	407 35
Prestito Nazionale	— n.	53 50
Obbl. 1 agia tabacchi	827 —	828 n.
Banca Nazionale	1998 —	1995 n.
Azioni meridionali	350 —	350 —
Obbl. meridionali	230 —	—
Banca Toscana	1128 50	1130 —
Credito mobiliare	744 —	740 —
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	—	—
Rendit. god dal 1. luglio ferma	78 98	—

Bortol. Moschin, gerente responsabile

ISTITUTO EDUCATIVO

INTERNAZIONALE
PADOVA - Via Rovina N. 4121 - PADOVA

Scuola elementare, maschile e femminile.
Scuola femminile di perfezionamento.

Classi speciali di lingue moderne.

Col giorno 3 novembre verranno riaperti i corsi di questo Istituto. — Oltre alle materie comprese nel programma governativo, s'insegneranno pure, **senza aumento di prezzo**, le lingue francese ed inglese.

MESELI:

Per la Scuola Elementare: L. 5
Per la Scuola di perfezionamento » 10
Per le sole lingue:

nelle classi dell'Istituto. » 5
in classi a parte » 10
L'Istituto riceve puro delle alunne come interne.

Per ulteriori schiarimenti, dirigersi alla Direzione dell'Istituto. 4-710

Trasferimento d'uffici

Col giorno 20 corrente mese di Ottobre, l'ufficio di recapito per le spedizioni a Grande e Piccola velocità, nonché quello dell'Impresa Trasporti a domicilio attualmente situati nei locali adiacenti all'Ab-rgo della *Stella d'Oro*, vengono trasferiti, in Via San Fermo, N. 1255 rimpetto alla Birreria Brugger. 1 735

L'Impresa

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Notifica d'incanto
Essendo andato deserto l'esperimento di Asta indetto con l'avviso 23 Settembre p. d. per l'appalto del servizio di fornitura delle Carceri giudiziarie in questa Provincia si avverte che il Ministero dell'Interno Direzione Generale delle Carceri ha pubblicato l'Avviso 13 Ottobre corr per un secondo esperimento d'Asta del sudd. Appalto da tenersi nel 30 ottobre sudd. alle ore 10 antimerid. presso la Prefettura di Padova in base ai patii e condizioni risultanti dall'Avviso medesimo, il quale con i capitoli ed Allegati relativi trovasi ostensibili presso questa Prefettura e li Commissari Distrettuali della Provincia ed il Direttore dello Stabilimento di Pena diregente le Carceri giudiziarie per la ispezione di quelli che ne avessero interesse. Padova, li 16 Ottobre 1875.
Il Prefetto
BRUNI

GIUNTA MUNICIPALE DI MONTAGNANA

Avviso
Lunedì 23 Ottobre corrente alle ore 12 avrà luogo l'asta da tenersi col metodo di estinzione delle candele per l'appalto del diritto di staderatico pel quinquennio 1876-1880.
La gara sarà aperta sul dato di L. 1500 ed ogni offerta di aumento non sarà minore di L. 20.
Il deposito o cauzione dell'offerta sarà del 20 p. 100 sull'importo suddetto, più L. 200 per le spese d'asta e contratto.
Le condizioni sono quelle dettagliate nel Contratto 30 novembre 1872.
Il termine utile per fatali resta fissato in giorni otto decorribili da quello della provvisoria aggiudicazione.
Montagnana, 16 ottobre 1875.
Il Sindaco
CARAZZOLO avv. ALVISE

MUNICIPIO DI MASERA

La Giunta Municipale di Masera con Avviso in data 10 ottobre corr., N. 734, ha pubblicato il Concorso al posto di Maestra Comunale, di prima e seconda Classe di questo Comune, al quale va annesso l'anno stipendio di L. 450, oltre l'abitazione gratuita.
Il tempo utile pella presentazione delle Istanze è fissato a tutto il 20 novembre p. v. l'Avviso poi indica i documenti necessari all'aspirante.
Masera, li 16 ottobre 1875.
Il Sindaco
DA ZANA
CAPPELLETTI Cav. G.

Storia di Padova

dalla sua fondazione ai di nostri dedicata
alla Giunata della nostra Città
Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.
È pubblicato il 14 fascicolo.

IN VENDITA presso le librerie Drucker e Tecenchi e Fratelli Salina in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Coen Trieste

TRATTATO della SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE e della Contabilità Privata dello Stato del prof. **TONZIG ANTONIO**

TOLOMEI PROF. GIAMPAOLO

DIRITTO E PROCEDURA PENALE esposti analiticamente ai suoi scolari 3.a ediz. a nuovo ordine ridotta

PARTE FILOSOFICA Padova 1875, in 8. - Lire 5.

AL VILLAGGIO RACCONTO di **ZARDO ANTONIO** Padova, 1875, in 16. Cent. 75.

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

1875	OTTOBRE						
	10	11	12	13	14	15	16
Rendita Italiana god. 1 luglio	---	79 15	79 00	78 85	78 85	78 90	79 00
Prestito 1866	---	60 00	60 00	60 00	60 00	60 00	60 00
Pezzi da 20 franchi	---	21 51	21 52	21 53	21 53	21 54	21 54
Doppie di Genova	---	84 40	84 30	84 30	84 30	84 30	84 15
Fiorini d'argento V. A.	---	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47	2 48
Banconote Austriache	---	2 41	2 40	2 40	2 40	2 40	2 40

Listino dei Grani dal 9 al 16 ottobre 1875.

Frumento da pistore nuovo L. 24 80	Frumentone giallone	14 40
detto id. vecchio	detto nostrano	13 60
detto mercantile vecchio	detto estero	---
detto id. nuovo	Segala	17 60
Frumentone pignoletto	Avena nuova	20 --

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI
Nuovi Esercenti
Rosa Fedrigo, tintoria e stamperia, Via Businello, N. 4041.
Cessazioni
Dante Maria macellaia e bettoliera, Via S. Leonardo, N. 4714.
Traslochi
Paccanaro Domenico Pizzicagnolo da Via Paolotti, N. 2935 a Via S. Sofia N. 3617 A.

Recentissima pubblicazione
Note illustrative e critiche
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE
I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
Padova 1875 - in-8.
Prezzo italiane Lire 5

Premiata Tipografia edit. F. Sacchetto
SELMI Prof. A.
DELLA FABBRICAZIONE
e conservazione dei Vini
Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Presso i Principali Librai
Saccardo Prof. P. A.
SOMMARIO
di un Corso di Botanica
Padova 1874, in 8. - it. L. **TRE**

LA FAMIGLIA
SECONDO
IL DIRITTO ROMANO
per FRANCESCO SCHUPFER
Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - Fasc. 4°, L. 1.
A. MALMIGNATI

PETRARCA
a Padova a Venezia e ad Arqua
CON DOCUMENTO INEDITO
ital. Lire DUE - Padova 1874, in 8 - DUE Lire ital.

ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
attivato il 10 giugno 1875.

Padova per Venezia			Venezia per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	misto 3,16 a.	4,53 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	6,30 a.
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	diretto 6,23 a.	7,45 a.	7,45 a.
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	omnibus 8,10 a.	9,34 a.	9,34 a.
IV	omnibus 7,43 a.	9,03 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.	11,43 a.
V	diretto 9,34 a.	10,33 a.	omnibus 12,58 p.	1,35 p.	1,35 p.
VI	omnibus 1,53 p.	3,15 p.	diretto 1,10 p.	2,30 p.	2,30 p.
VII	diretto 4, -- a.	5, -- a.	omnibus 3,46 a.	5,05 a.	5,05 a.
VIII	omnibus 6,52 a.	7,45 a.	diretto 5,33 a.	6,53 a.	6,53 a.
IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	omnibus 7,50 a.	9,06 a.	9,06 a.
X	omnibus 9,23 a.	10,43 a.	misto 11, -- a.	12,38 a.	12,38 a.

Padova per Verona			Verona per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.	7,32 a.
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.	diretto 11,25 a.	1,45 p.	1,45 p.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	omnibus 5,08 p.	6,44 p.	6,44 p.
IV	omnibus 7,03 p.	9,35 p.	omnibus 6,03 p.	8,37 p.	8,37 p.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,48 a.	3,04 a.	3,04 a.

Padova per Bologna			Bologna per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 4,15 a.	4,25 a.	4,25 a.
II	misto 11,58 a.	fino a Rovigo 1,53 p.	da Rovigo 4,05 a.	6,05 a.	6,05 a.
III	diretto 2,05 p.	5, -- p.	omnibus 5, -- p.	9,22 p.	9,22 p.
IV	omnibus 5,15 p.	9,48 p.	diretto 12,40 p.	3,50 p.	3,50 p.
V	diretto 9,17 p.	12,10 a.	omnibus 5,15 p.	9,17 p.	9,17 p.

Mestre per Udine			Udine per Mestre		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 4,51 a.	5,22 a.	5,22 a.
II	omnibus 10,49 a.	2,45 p.	omnibus 6,05 a.	10,16 a.	10,16 a.
III	diretto 5,15 p.	8,22 p.	diretto 9,47 p.	12,57 p.	12,57 p.
IV	omnibus 10,53 p.	2,24 a.	omnibus 3,38 p.	7,52 p.	7,52 p.

TESTI UNIVERSITARI
PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° 5.—
FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 > 1.50
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1861, in 12° > 2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° > 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 > 6.—
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure > 3.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II° edizione. Padova, 1874 > 3.—
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III° edizione. - Padova > 8.—
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 > 10.—
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III° edizione. - Padova 1875 > 8.—
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. II° edizione. - Padova, 1868 > 10.—
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 > 2.—
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.—

Recentissima pubblicazione
in vendita presso i principali Librai
LUIGI FACCANONI
IL FIASCO GENERALE
POEMETTO FANTASTICO-GIOCO
che fa seguito al **FIASCO DI SATURNO**
Padova 1875 in 32° - Lire 1.50
Padova, 1875, Prem. tip. Sacchetto